
George Sand, *Œuvres complètes*

Annarosa Poli



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7994>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 luglio 2009

Paginazione: 420-421

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Annarosa Poli, « George Sand, *Œuvres complètes* », *Studi Francesi* [Online], 158 (LIII | II) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 03 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7994>

Questo documento è stato generato automaticamente il 3 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

George Sand, Œuvres complètes

Annarosa Poli

NOTIZIA

GEORGE SAND, *Œuvres complètes* sous la direction de Béatrice DIDIER, Paris, Honoré Champion, 2008: *George Sand avant "Indiana" (1829-1831)*, t. I et II, édition critique publiée par Yves CHASTAGNARET, pp. 780 e pp. 1633; *Indiana (1832)*, édition critique par Brigitte DIAZ, *Valentine*, édition critique par Damien ZANONE, t. III, pp. 744.

- 1 L'edizione delle opere complete dovrebbe servire ad un autore vivente a confrontarsi con le proprie opere di fronte alla posterità così come avevano fatto i più noti studiosi dell'Ottocento. Per George Sand è stato diverso, perché, nel corso della sua vita, le edizioni complete della sua produzione sono andate moltiplicandosi, e così fu, anche dopo la sua morte, creando una grande confusione in particolare nell'edizione Lévy, quando vennero presentati i titoli di tutti i suoi scritti in ogni romanzo. L'edizione che Spoelberch de Lovenjoul si proponeva di dare, scrupolosamente discussa con l'autrice, finirà per non essere mai pubblicata dopo la morte della scrittrice e dei due fratelli Lévy. Oggi finalmente, sotto la direzione di Béatrice Didier, e con la collaborazione di Yves Chastagnaret e di una ricca équipe editoriale di specialisti si intraprende questo grande progetto. Il volume inizia con una «présentation générale» (pp. 7-24) in cui B. Didier mette in evidenza il coraggio di una impresa come questa di George Sand che nessuno prima era riuscito a portare a termine. Enumera le edizioni esistenti e ripercorre la storia di quelle successive pubblicate durante la vita della romanziera con i suoi vari interventi. Si sono presentati vari problemi come le opere postume *Dernières Pages* (1877), *Questions d'art et de littérature* (1878), *Questions politiques et sociales* (1879) che erano state pubblicate a parte e che giustamente Georges Lubin aveva giudicato stampate con una indubbia trascuratezza. Anche per le pubblicazioni in giornali, raggruppate poi in volumi, si pone il problema di seguire l'ordine cronologico o quello adottato dalla stessa Sand. Si preferisce l'ordine cronologico anche se viene riprodotto l'ultimo stato del testo, rispettando il desiderio dell'autrice non trascurando di segnalare le lacune. Segue un'accurata indagine sulle

prefazioni dei romanzi nelle successive pubblicazioni delle opere complete (già pubblicate da A. Szabó) e sui suggerimenti dati dalla romanziera agli editori a questo proposito. B. Didier si sofferma in seguito a esaminare le edizioni del xx secolo che, nonostante molti lodevoli sforzi, i curatori non sono giunti a realizzare.

- 2 Per quel che riguarda la punteggiatura viene riportata indicando anche le varianti nel confronto con il manoscritto. Il Teatro sarà arricchito di tutto quanto esiste di inedito alla Bibliothèque historique de la Ville de Paris. Anche qui si pone il problema: bisogna considerare opere teatrali ogni testo sotto forma di dialogo? Molti altri e complessi sono i problemi che si sono posti i curatori e che vengono tutti enumerati.
- 3 Diversi inediti vedranno la luce e, tra questi, gli scritti dell'epoca della collaborazione con J. Sandeau che rafforzano l'idea della parte considerevole che la scrittrice ha avuto rispetto al giovane scrittore.
- 4 Si tratta dunque di un'opera rigorosamente scientifica che richiederà una decina d'anni per essere completata. Per il momento, dopo «George Sand avant *Indiana*» (vol. I e vol. II) e «*Indiana* e *Valentine*» (vol. III) J. Naginski si è incaricata di pubblicare *Lélia*. I testi sono completati da numerosissime note ricche di preziose informazioni, da una lista delle varianti dei manoscritti per ciascuna opera pubblicata, di un dossier relativo alle varie edizioni dell'Ottocento e delle biblioteche che possiedono i manoscritti.
- 5 I primi due tomi contengono le opere di George Sand precedenti al 1832. È il momento della formazione della giovane romanziera che non ha ancora uno pseudonimo definitivo. Dopo i primi scritti dove cerca la sua strada (*Voyage chez M. Blaise*, *Nuit d'hiver*, *Voyage en Espagne*), redige saggi e novelle in cui descrive le sofferenze dell'artista incompreso: *Histoire du rêveur*, *La Prima Donna*, *La Fille d'Albano*. Affronta anche la scena storica di moda con *Jean Cauvin* e una *Conspiration en 1837*. In questi tentativi, attraversati dallo spirito della rivoluzione del 1830, non nasconde il suo assenso per la rivolta contro ogni forma di autorità. Con la collaborazione di J. Sandeau scrive una satira burlesca: *Le Commissionnaire*. È evidente che la sua affermazione si sviluppa soprattutto nel campo del romanzo. Ne *La Marraine* (1839), comincia a trattare un tema che poi le sarà caro, quello della penosa condizione della donna nella società contemporanea.
- 6 *Rose et Blanche* (1831) rappresenta uno sviluppo particolarmente promettente su questo argomento. *Indiana* appare nel terzo volume con una esauriente presentazione di B. Diaz (pp. 9-65) suddivisa in capitoli («*Indiana*: un roman de mœurs», «*L'Indiana* de 1832: un réalisme expérimental», «*Indiana*: un roman en devenir»). Seguono le descrizioni delle varie edizioni: Gosselin, Perrotin, Michel-Lévy frères. Il testo del romanzo è completato da una bibliografia («Éditions de *Indiana*», «Autres textes de George Sand», «Études sur *Indiana*», «Articles contemporains sur *Indiana*»).
- 7 *Valentine* è preceduto da una «Présentation» in cui Damien Zanone cerca di portare ulteriore chiarezza sui seguenti argomenti: «Roman et formule romanesque», «Vertu ou fanatisme d'impiété», «Que pense le roman?», «De quelques ambiguïtés», «À l'origine des romans: secrets de la littérature».
- 8 Il testo di *Valentine* è completato da un «Établissement du texte» curato con particolare attenzione e da una bibliografia che comprende l'analisi del manoscritto seguito da: «Les éditions du roman», «Adaptation théâtrale», «Articles contemporains au roman», «Articles ou parties d'ouvrages sur *Valentine* ou évoquant les premiers romans», «Ouvrages généraux sur George Sand romancière».

- 9 Il II e III volume si chiudono con un indice dei nomi, delle persone e dei personaggi. Auguriamo a questo immenso progetto tutto il successo che merita e ci rallegriamo con Béatrice Didier e con i suoi collaboratori per il loro grande ardire a intraprendere un'opera che, dopo i primi due volumi, ci pare esemplare.